REGIONE PIEMONTE

Ente di Gestione delle

Aree Protette della Valle Sesia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 7

del 7.04.2022

OGGETTO: ADOZIONE DEL NUOVO STATUTO DELL'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VALLE SESIA

L'anno duemilaventidue addì 7 del mese di aprile alle ore 20, presso la sede dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia in Corso Roma 35 - Varallo VC, previa l'osservanza di tutte le disposizioni di legge e le formalità vigenti, si è riunito, per convocazione del Presidente, il Consiglio Direttivo dell'Ente di gestione delle Aree Protette della Valle Sesia.

Assume la Presidenza il Sig. Paolo Ferrari assistito dalla Dott.ssa Lucia Pompilio con funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente dà incarico al Segretario di procedere all'appello dei Consiglieri:

Consiglieri	Presenti	Assenti
FERRARI Paolo	X	
ANNOVAZZI Maria Teresa	X	
DEGASPARIS Andrea	X	
FERRARIS Giuseppe	X	
TAMBORNINO Egidio	X	
VAIRA Filiberto	X	

Dei quali sono presenti n. 6.

Il Consigliere Vaira, impossibilitato a partecipare in presenza si collega da remoto in accordo con il Consiglio, che nulla osta alla suddetta modalità di partecipazione.

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che istituisce l'Ente di gestione delle aree protette della

Valle Sesia, al quale sono affidati in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del 5 febbraio 2020 con cui è stato nominato Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il Signor Ferrari Paolo;

Riconosciuta la legalità della seduta, essendo presente la maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio n. 40 del 16/10/2012;

Visto l'art. 14, comma 2 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che individua le funzioni dei Presidenti degli Enti di gestione delle aree protette piemontesi;

Preso atto della deliberazione di Consiglio n. 1 dell'01.02.2021 di attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., alla Dirigente Dott.ssa Lucia Pompilio;

Considerato che ai sensi dell'art.23 della L.R. 19/2009 gli Enti Parco devono dotarsi di uno statuto che viene approvato e reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale;

Atteso che al fine di garantire omogeneità di contenuti il comma 2 dell'art. 23 della L.R. 19/09 stabilisce che la Giunta Regionale predisponga uno schema quadro di statuto a cui tutti gli Enti sono tenuti a adeguarsi;

Premesso che con Deliberazione n. 2-2831 del 5/2/2021 la Giunta Regionale ha provveduto a adottare un nuovo schema quadro di statuto degli Enti di gestione delle Aree naturali protette in ragione della necessità di uniformare gli stessi alle novità introdotte dalle Leggi Regionali 19/2018 (Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018) e 11/2019 (Modifiche normative e cartografiche alla L.R. 19/2009);

Considerato che detto schema inserisce, tra le altre modifiche, la figura del Revisore dei Conti tra gli Organi dell'Ente;

Vista la nota ns. prot. n. 715 del 25/3/2021 con la quale il Settore Biodiversità e Aree naturali protette ha trasmesso all'Ente copia della D.G.R. 2-2831 del 5/2/2021 con cui chiedeva di attivarsi per l'adozione della bozza di nuovo statuto, raccomandando di procedere ad eventuali modifiche ed integrazioni allo schema quadro esclusivamente nei limiti indicati dalla D.G.R. citata, qualora vi fosse la necessità di regolamentare aspetti del tutto peculiari;

Preso inoltre atto della revoca della D.G.R. n. 34-5175 del 12/6/2017;

Considerato pertanto necessario procedere alla revisione dello Statuto dell'Ente già approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n 40 del 16.10.2012 e con D.P.G.R n. 2 dell'8.01.2014;

Considerato che il Consiglio Direttivo riunito nella seduta del 25/10/2021 ha proposto di adottare in prima revisione uno schema di statuto modificato rispetto allo schema

quadro approvato con D.G.R. 2-2831 del 5/2/2021 *"Legge regionale 29 giugno 2009, n° 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità): approvazione del nuovo schema quadro di Statuto degli Enti di gestione delle aree protette. Revoca della DGR n° 34-5175 del 12 giugno 2017"* all'art. 15 comma 12, inserendo la possibilità che il Consiglio, oltre al Presidente, possa partecipare alle sedute della Comunità del Parco senza diritto di voto;

Dato atto che il segretario, esercitando la funzione consultiva attribuita dalla legge, ha comunicato nel corso della riunione del 25/10/2021 di avere interpellato il funzionario regionale del Settore Biodiversità e Aree naturali protette competente in materia che, sentiti anche i colleghi avvocati, ha rilevato che detta modifica non appariva corretta dal punto di vista amministrativo, in quanto avrebbe leso l'autonomia della Comunità delle aree protette, che è un organo rappresentativo del territorio;

Considerato che il Consiglio con Deliberazione n. 22 del 25/10/2021, assunta a voti unanimi, ha deciso di mantenere detta modifica e di chiedere che fosse verificata dagli Uffici regionali.

Dato atto che la Comunità delle Aree protette ha espresso parere obbligatorio sullo schema di statuto così modificato con Delibera di Comunità n. 2 del 17/11/2021, esprimendo parere favorevole in merito alla revisione adottata dall'Ente con DC 22/21, fatta salva la proposta di modifica dell'art. 15 comma 12 sopra descritta, che non ha ritenuto opportuno approvare rimanendo in attesa di decisioni in merito da parte del Settore regionale competente.

Atteso che l'Ente scrivente con nota prot. 2513 del 02/12/2021 ha richiesto al Settore Biodiversità e Aree naturali un parere sullo schema di statuto adottato con DC 22/21;

Considerato che il Settore giuridico legislativo della Direzione Ambiente, Energia e Territorio con nota prot. n. 20286 del 18/2/2022, ns. prot. 250 del 21/2/2022, ha riscontrato la richiesta di parere rappresentando quanto segue.
"Vista la finalità meramente consultiva a cui è preposta la partecipazione, di norma si ritiene che il Presidente dell'Ente sia in grado da solo di farsi portavoce dell'operato dell'organismo che presiede e che non vi sia pertanto alcuna necessità di una partecipazione allargata all'intero Consiglio alle sedute della Comunità.
D'altro canto, tuttavia, non si ravvisano neppure particolari ragioni ostative a tale allargamento qualora la Comunità ne ravvisi l'esigenza, fermo restando che l'operato dei due organi deve comunque rimanere distinto e tale pratica non deve condurre ad inappropriate commistioni funzionali.
Si rammenta infatti che la Comunità delle aree protette è chiamata ad esprimere il proprio parere obbligatorio su una serie di atti fondamentali per la gestione dell'ente, attività che deve necessariamente svolgere in autonomia.
In ragione di quanto sopra si invita l'Ente a rivalutare la modifica proposta e le ragioni che hanno motivato la stessa e ad inserirla nello Statuto solo qualora ritenuta essenziale.

Ritenuto pertanto di accogliere le motivazioni sopra indicate e di rivalutare la modifica proposta, riconfermando pertanto che il testo dell'articolo 12 comma 15 è quello previsto dallo schema quadro regionale approvato con D.G.R. 2-2831 del 5/2/2021 e che recita *"12. Alle sedute della Comunità delle aree protette può essere invitato, senza*

diritto di voto, il Presidente dell'Ente."

Tutto ciò premesso e considerato;

Acquisito il parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Ente, Dott.ssa Lucia Pompilio;

Posta ai voti l'adozione della presente deliberazione, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Messa ai voti la proposta di delibera con il seguente risultato:

Votanti: 6
Voti favorevoli: 5
Voti contrari: 1
Il consigliere Giuseppe Ferraris dichiara: "Ravvisata l'esigenza di garantire un canale di comunicazione tra i due organi, ritengo che la presenza del Consiglio alle riunioni della Comunità del Parco sia essenziale a tale scopo. "

Preso atto che la proposta è stata approvata e con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti ai sensi del comma 2 art. 11 dello statuto medesimo.

DELIBERA

1. Di procedere alla adozione del nuovo statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia, redatto in conformità allo schema approvato con D.G.R. 2-2831 del 5/2/2021 ed allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di trasmettere il presente atto agli uffici regionali competenti in materia per la successiva approvazione da parte del Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art.23 L.R.19/2009.
3. Di trasmettere copia della presente deliberazione e dello Statuto, allegato alla presente, al Presidente della Comunità delle Aree protette per opportuna conoscenza.
4. Di dare atto che l'assunzione della presente deliberazione è avvenuta con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti ai sensi del comma 2 art. 11 dello statuto medesimo.
5. Di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia nel sito istituzionale dell'Ente di gestione.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente	**Il Segretario**
Paolo Ferrari	Lucia Pompilio
firmato digitalmente	firmato digitalmente

Ai sensi del D.lgs. 267/2000 art. 49 si esprime parere favorevole/non favorevole di regolarità tecnica in merito al provvedimento in oggetto.

Il responsabile

Ai sensi del D.lgs. 267/2000 art. 49 si esprime parere favorevole/non favorevole di regolarità contabile in merito al provvedimento in oggetto.

Il responsabile

La presente deliberazione è resa pubblica mediante l'Albo Pretorio digitale dell'Ente sul sito web www.areeprotettevallesesia.it

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno…… e vi rimane per giorni 15.

Il direttore

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi alle sedi di Giurisdizione Amministrativa.

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativa.

Lì

Il Direttore